

VENTO NUOVO -SERA-

Asso
Tutela

Asso
Tutela

nr. 0 del 23 giugno 2021

LA FRASE DEL GIORNO: VEDO DI SOLITO CHE GLI UOMINI, NEI FATTI CHE LORO SI PRESENTANO, SI DILETTANO VOLENTIERI A CERCARNE LA RAGIONE CHE A CERCARNE LA VERITÀ: LASCIANO LÌ LE COSE, E SI DILETTANO A TRATTAR LE CAUSE. (M. DE MONTAIGNE)

L'ITALIA VINCE E CONVINCHE EURO 2020: DRAGHI 'CHIAMA' LA FINALE A ROMA

L'Italia continua a vincere e convincere agli Europei di Calcio. Gli azzurri di mister Mancini domenica si sono qualificati agli ottavi di finale, battendo il Galles di Bale, chiudendo prima il girone e pescando la sorprendente Austria.

Adesso si comincia a fare sul serio: le gare saranno da dentro o fuori, e qualsiasi passo falso sarà pagato a caro prezzo. Ma l'aria che si respira tra i nostri è di grande fiducia: molti non lo dicono, magari per scaramanzia, ma arrivare fino alla fine è più che mai possibile.

Se è vero, come è vero, che l'Italia di Mancini sta raccogliendo record su record e, in questo Euro 2020, è ancora imbattuta con 7 gol fatti e 0 subiti. Insomma, sognare si può.

Nel frattempo, gli Europei sono diventati anche un tema politica: spostare la finale da Wembley a Roma? Dal tempio del calcio di una Gran Bretagna preoccupata dalla variante Delta Covid alla capitale di un'Italia dove da settimane il Coronavirus è in costante decrescita?

A lanciare la questione è stato il premier Mario Draghi, in occasione della conferenza stampa congiunta con Angela Merkel. A domanda diretta di una cronista tedesca sull'ipotesi Draghi risponde in maniera piuttosto netta: "Sì, mi adopererò affinché la finale degli Europei non si faccia in Paesi dove il contagio cresce", sono le sue parole. La Merkel non lo contraddice. Anzi, per l'intera conferenza stampa scherza sulle divisioni calcistiche tra Italia e Germania.

Un terremoto mediatico, le parole del primo ministro italiano, che la UEFA ha cercato subito di disinnescare: "La Uefa, la FA, la federazione inglese e le autorità inglesi stanno lavorando a stretto contatto con successo per organizzare le semifinali e la finale di Euro a Wembley e non ci sono piani per cambiare la sede di quelle partite".

A buttarsi nella mischia anche la sindaca di Roma, Virginia Raggi: "Spostare la finale degli Europei a Roma? Siamo pronti. Dopo il successo dell'apertura di UEFA2020, Roma e Italia hanno dimostrato di saper organizzare grandi eventi internazionali".

A breve, sapremo.

(Marco MONTINI)

VACCINO. MAGI (OMCEO ROMA): "NON SI FA PER DECRETO, BENE TORNARE AI MEDICI DI BASE"

Roma, 23 giugno – Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma, in colloquio con la Agenzia DiRE, esprime tutta la sua soddisfazione di fronte alla decisione del governo di spostare in capo alla medicina generale l'opportunità di procedere con la seconda dose di vaccino AstraZeneca, anche se sotto i 60 anni, per coloro che rifiutano la cosiddetta "eterologa".



"Stiamo spostando la campagna dagli hub agli studi dei medici: non si può fare la vaccinazione solo per decreto, il cittadino non può domandare al governo che vaccino può utilizzare, né può sceglierlo da solo. Il siero anti-Covid è un farmaco, quindi si torna finalmente alla prassi normale che si applica per tutti i medicinali, recandosi dal proprio medico".

"Per motivi di urgenza ed emergenza all'inizio è stato bypassato il processo di coinvolgimento dei medici perché serviva che le persone fossero vaccinate in gran numero, quindi negli hub, ma adesso stiamo finalmente tornando alla centralità del medico di base, anche se per farlo si sta usando la motivazione del richiamo con la seconda dose di AstraZeneca- spiega alla Agenzia DiRE Magi- Era, comunque un percorso atteso, e sarà anche un modo per ripristinare la fiducia medico-paziente, che è stata messa alla prova. Solo con questo rapporto le persone ottengono le informazioni che cercano, valutando eventualmente anche se fare qualche esame utile a fugare dubbi su patologie che possano andare in contrasto con la seconda dose a vettore virale. Ricordiamo comunque che i rischi derivanti da questo vaccino sono bassissimi- sottolinea ancora il presidente dell'Omceo Roma- E il medico ha, in questa fase della campagna, il compito di ridurre ancora questi rischi, guidando il paziente".

(Alessandro FREZZA, continua a pagina 2)

VACCINO. MAGI (OMCEO ROMA): “NON SI FA PER DECRETO, BENE TORNARE AI MEDICI DI BASE”

(...continua dalla prima pagina)

Guida che fino ad oggi non c'è stata aggiunge Magi: “Fino a qualche giorno fa era possibile per chiunque scegliersi il vaccino, ma quale competenza medico-clinica ha una persona per fare questa scelta?- si interroga retoricamente- Bisognava affidare prima ai medici questa prassi. Finalmente la politica ha compreso l'importanza del ruolo del medico”.

Come funzionerà concretamente la somministrazione del vaccino con il coinvolgimento del medico di base, lo spiega ancora il presidente dell'Ordine: “Se il paziente ha già fatto la prima dose di AstraZeneca può scegliere cosa fare andando al centro vaccinale con la prenotazione della seconda. Questa è la modalità diretta. Diversamente, va dal suo medico di famiglia, si consulta e se non ci sono controindicazioni per il suo stato di salute, può fare lo stesso vaccino della prima somministrazione, quindi quello a vettore virale, direttamente dal proprio medico, in studio e su appuntamento”.

Rispetto alle persone che sono ancora non immunizzate e che sono rimaste fuori dalle loro classi di prenotazione per esitazione, difficoltà logistiche o anche per rifiuto, ancora una volta i medici di base cercheranno di contribuire a una soluzione: “C'è una proposta in elaborazione che verrà presentata come piano strategico al governo. Ci saranno un collegamento e un incrocio tra l'elenco dei pazienti dei medici e l'anagrafe vaccinale, per capire chi è rimasto fuori e per mettere in atto le azioni per raggiungerli o convincerli- spiega Magi- È un intervento di medicina di iniziativa, proattiva. Eliminerò invece la parte burocratica amministrativa sul green pass- segnala il presidente dell'Omceo Roma- Non c'è bisogno che il medico si occupi di spiegare come funziona, non è un atto medico. Facciamo fare ai medici il proprio mestiere. Con i medici alleati finalmente potremmo portare a termine la campagna vaccinale”.

(Alessandro FREZZA)

FESTIVAL YULIN TRADIZIONE ABERRANTE MINISTRO ESTERI PRENDA POSIZIONE

così R. MUSSOLINI (CON GIORGIA), M.DE TOMA (FDI),
U.LA MORGIA (FDI) in un comunicato Stampa congiunto

Roma - «Il covid avrebbe dovuto smuovere la coscienza pubblica cinese e mettere fine a usanze che si allontanano dalla civiltà, oltre che portare alla chiusura definitiva dei wet market dove animali di ogni specie, anche protetta, vengono uccisi generando focolai di pericolosissimi virus. E, invece, purtroppo, neanche la pandemia è riuscita a tanto. Così, a partire da oggi, e per altri dieci giorni, tornerà a ripetersi il macabro e sanguinario festival di Yulin, che vede il consumo umano di carne di cane e gatto. E' assurdo che nel 2021 esista ancora questa pratica cruenta che condanna a una morte, peraltro terribile, solo in Cina oltre 30 milioni di cani e 10 milioni di gatti. Presi brutalmente da strade e parchi o addirittura rapiti dalle loro case, questi animali vengono stipati in minuscole gabbie di ferro e trasportati su camion senza cibo né acqua. Molti di loro muoiono per disidratazione, soffocamento o colpi di calore già prima di raggiungere il patibolo, dove verranno picchiati a morte con pali di metallo, se non addirittura bolliti vivi. Si tratta di qualcosa di aberrante contro la quale ci aspettiamo che si muova l'intera comunità internazionale e a proposito della quale oggi stesso il nostro Ministro degli Esteri prenda posizione apertamente.

Così Rachele Mussolini, consigliere comunale della lista civica Con Giorgia, Massimiliano De Toma, Deputato FdI, componente commissione parlamentare attività produttive, commercio e turismo, e Umberto La Morgia, Dirigente di Fratelli d'Italia e Presidente del Circolo FdI "Benessere Animale".

(REDAZIONE)

LA STAZ. TERMINI TERRA DI NESSUNO

Rocca, Mussolini (Fdi): uno dei nodi ferroviari
più importanti d'Italia ostaggio del degrado

«Nell'esprimere solidarietà e sostegno all'agente delle forze dell'ordine che all'ingresso della stazione Termini, è stato costretto a intervenire per difendere l'incolumità delle persone presenti in strada minacciate da un uomo armato di un coltello, non possiamo non sottolineare la grave situazione di degrado che circonda uno dei maggiori nodi ferroviari d'Italia».

È quanto dichiarano Federico Rocca, responsabile romano degli Enti locali di Fratelli d'Italia e Rachele Mussolini, consigliere di Roma Capitale.

«Basta farsi un giro alla Stazione Termini – continuano- a qualsiasi ora del giorno e della notte per avere l'impressione di trovarsi in una terra di nessuno, in cui tutto è consentito: dalla prostituzione allo spaccio di droga, per non parlare dei finti alimentari aperti fino a notte tarda dove si ritrovano disperati di ogni genere».

«In una situazione altamente pericolosa come questa – concludono – ribadiamo la nostra vicinanza alle forze dell'ordine costrette ogni giorno ad affrontare soggetti fuori controllo che mettono a rischio l'incolumità sia degli agenti sia dei cittadini».

(REDAZIONE)

ROMA, CARAMANICA (RA): “RICHIESTO A DIACO SOPRALLUOGO CONGIUNTO IN CANILI”

“I canili di Roma sono sotto la lente di ingrandimento di Rivoluzione Animalista. In questi anni, in più occasioni, il nostro partito ha denunciato lo stato di degrado e le inefficienze all'interno di strutture comunali come Ponte Marconi e Muratella, sottolineando mediaticamente, in seguito a sopralluoghi e confronti con numerosi volontari, la condizione di incuria e abbandono di questi canili comunali e ponendo l'accento sullo stato di salute degli animali, sulla fatiscenza dei locali ed esprimendo, in alcuni casi, i nostri dubbi sulle procedure di controllo sanitario e sulla gestione dei cani malati.



Alla luce del contesto sopra descritto e nell'ottica del necessario spirito di collaborazione istituzionale, crediamo sia giunto il momento di procedere nuovamente ad una visita nei canili comunali di Roma, congiuntamente alla presenza di esponenti della amministrazione comunale di Roma. Per questa ragione abbiamo inviato una lettera al presidente della Commissione Ambiente di Roma Capitale, Daniele Diaco, nell'auspicio possa accettare la nostra richiesta e ascoltare le nostre proposte per il rilancio dei canili della Capitale”.

Così, in una nota, il segretario nazionale del partito Rivoluzione Animalista, Gabriella Caramanica.

(Dario DE FENU)

GIORNATA DEL RIFUGIATO “GRAZIE A MATTARELLA E PAPA FRANCESCO”

**FOAD AODI(AMSI): “NON SI SONO MAI
SOTTRATTI ALLA SOLIDARIETÀ NEI
CONFRONTI DEI PROFUGHI E MIGRANTI”**

“La protezione della vita umana, il salvataggio dei profughi, il sostegno ai sofferenti nelle crisi umanitarie, l'accoglienza dei più vulnerabili, sono impegni cui la Repubblica Italiana, in collaborazione con l'Unione Europea e le organizzazioni internazionali, non si è mai sottratta, anche nei tempi recenti segnati dalla pandemia”. E' quanto afferma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata mondiale del Rifugiato.

“Oltre 80 milioni di persone sono in fuga, secondo l'Alto Commissario delle Nazioni Unite che, ad oggi, si trova a proteggere quasi 100 milioni di individui”, aggiunge.

“Il diritto internazionale prevede protezione per coloro che sono costretti ad abbandonare la propria casa e il proprio Paese in ragione di conflitti, persecuzioni, condizioni climatiche, calamità naturali e carestie”. “La Giornata odierna - afferma il Capo dello Stato - impone una riflessione per rendere effettivo l'esercizio di questa responsabilità internazionale”.

“Storie individuali e di popoli, anche geograficamente vicini, fanno appello al nostro senso di solidarietà, ancorato ad alti doveri morali e giuridici”, aggiunge Mattarella.

“Apriamo il nostro cuore ai rifugiati, facciamo nostre le loro tristezze, le loro gioie, impariamo dalla loro coraggiosa resilienza. Così tutti insieme faremo crescere una comunità più umana, una sola grande famiglia”, ha sottolineato Papa Francesco nell'Angelus.

“L'associazione medici di origine straniera in Italia(Amsi), l'Unione medica euromediterranea (UMEM), la Comunità del mondo arabo in Italia (Co-mai) e il Movimento internazionale transculturale interprofessionale Uniti per Unire ringraziano il Presidente Sergio Matarrella e Papa Francesco per le loro dichiarazioni e posizione netta e chiara a favore dell'integrazione e la solidarietà nei confronti dei rifugiati. Il Presidente Mattarella e Papa Francesco con il loro impegno da sempre sono uno stimolo per tutti noi che siamo impegnati a favore dell'integrazione, il diritto alla salute, i vaccini e le cure per tutti e la cooperazione internazionale per creare ponti tra l'Italia e i nostri paesi di origine a favore della conoscenza e del rispetto reciproco tra le varie culture e religioni. Proponiamo di nuovo di istituire una nuova legge per l'immigrazione europea-italiana con il principio diritti e doveri con l'attuazione degli accordi bilaterali, combattere ogni forma di violenza contro i migranti, rifugiati, le donne, i bambini e minorenni non accompagnati e il loro sfruttamento mediante l'immigrazione irregolare dai trafficanti di esseri umani.

Così dichiara il Presidente Amsi e UMEM e membro Commissione Salute Globale della Fnomceo Foad Aodi.

(Emanuela Maria MARITATO)

“IL POLIZIOTTO CHE HA SPARATO ALLE GAMBE DELLO STRANIERO HA FATTO APPIENO IL SUO DOVERE” L.I.SI.P.O. “E PER NOI MERITA UN PREMIO”

A Roma in via Marsala il 19 u.s. un cittadino straniero, brandendo un coltello, si opponeva agli agenti della Polizia di Stato intervenuti per generalizzarlo. Uno dei poliziotti ha sparato alle gambe dello straniero ed a seguito di ciò è stato possibile, per gli altri agenti, bloccarlo. Sull'accaduto il Segretario del Libero Sindacato Polizia (L.I.SI.P.O.), Antonio de Lieto ha dichiarato – Il Poliziotto, che ha sparato alle gambe dello straniero, ha fatto appieno il suo dovere e nel caso specifico trattasi di uso legittimo delle armi, tenuto conto che la vita di altri operatori di Polizia era messa in serio pericolo dal momento che il cittadino straniero in mano aveva un coltello, giammai un “mazzo di fiori”. Nella circostanza specifica – ha continuato de Lieto - poteva succedere il peggio. Il Poliziotto che ha sparato, a parere del Libero Sindacato Polizia (L.I.SI.P.O.), merita di essere premiato per aver posto fine ad una delicata situazione che poteva degenerare gravemente. Il L.I.SI.P.O. – ha rimarcato de Lieto - ricorda a tutti che, puntualmente, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine versano il proprio tributo di sangue per difendere la democrazia e tanti, troppi sono i lutti delle famiglie che hanno perso i propri cari durante lo svolgimento del proprio turno di servizio. In passato – ha concluso il leader del L.I.SI.P.O. – fino alla noia il L.I.SI.P.O. ha richiesto ai vertici del Ministero dell'Interno l'assegnazione al personale della Polizia di Stato della Pistola TASER e, in data 29 marzo 2020 con nota NR. 31/SN/20 ha sollecitato l'assegnazione ma nonostante le continue aggressioni durante lo svolgimento del proprio servizio, di tale assegnazione ad oggi ancora nessuno ne parla. Certo, nella specifica circostanza, se i poliziotti fossero stati dotati della pistola TASER non vi sarebbe stata nessuna necessità di fare uso dell'arma, tutt'altro!!! Il tizio sarebbe stato tranquillamente messo in condizione di non nuocere a nessuno...!!!

(Carol MARITATO)

L'ALMANACCO DEL GIORNO

E' il 174° giorno dell'anno, 25ª settimana. Alla fine del 2021 mancano 191 giorni.

A Roma il sole sorge alle 04:36 e tramonta alle 19:48 (ora solare)
A Milano il sole sorge alle 04:35 e tramonta alle 20:16 (ora solare)
Luna: 6.27 (lev.), 21.56 (tram.)

Santi del giorno:

San Lanfranco Beccari (Vescovo di Pavia)
San Giuseppe Cafasso (Sacerdote)
San Tommaso Garnet (Martire in Inghilterra)
San Bili (Bilio, Vescovo e Martire)
San Liberto di Cambrai (Vescovo)
Sant'Eteldreda di Ely (Regina di Northumbria)
Santa Agrippina (Vergine e Martire)

ITALIA – GALLES 6 DENUNCIATI E 5 FOGLI DI VIA PER TUTTI PROPOSTO IL DASPO

ATTENTI SERVIZI DELLE FORZE DELL'ORDINE IN OCCASIONE DELLA PARTITA

In occasione degli incontri di calcio di "EURO2020" sono stati predisposti, con ordinanza del Questore, accogliendo le determinazioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, tenutosi in Prefettura, meticolosi servizi interforze, diretti sia alla gestione e al controllo dello stadio, che al monitoraggio della presenza di tifosi nell'intero centro cittadino.

Nella serata di domenica 20 giugno, al termine dell'incontro di calcio Italia - Galles è stato monitorato dal personale Digos un gruppo di circa 100 tifosi del Galles, che si è ritrovato nei pub siti tra la Salita dei Borgia e via Leonina a consumare alcool.

Intorno alle 22.30, il predetto gruppo di supporters gallesi si è spostato verso largo Corrado Ricci dove, sempre sotto osservazione, ha continuato a bere alcool all'interno di un Pub sito in via del Colosseo. In quei frangenti, davanti ad un altro bar ubicato in largo Corrado Ricci, vi erano alcuni ragazzi italiani che alla vista dei tifosi stranieri hanno iniziato ad avere atteggiamenti palesemente provocatori.

Poco dopo, alcuni ragazzi italiani, infastiditi dai cori cantati dai gallesi, hanno cercato di avvicinarli senza riuscirci, grazie al pronto intervento del personale DIGOS che ha bloccato il gruppo prima che riuscisse a raggiungere i tifosi del Regno Unito, identificandone 3 componenti: C.D. classe 1988, M.L. del 1993 e A.D. del 2001. Questi ultimi, subito dopo il controllo, si sono allontanati dalla piazza, percorrendo via Cavour, in direzione di via degli Annibaldi.

Poiché su via Cavour e per le strade limitrofe vi era la presenza di diversi supporters gallesi intenti a consumare pasti presso i vari ristoranti, al fine di assicurare un tempestivo intervento in caso di ulteriori tentativi di aggressione, sono state fatte convergere immediatamente anche pattuglie dell'U.P.G.S.P. e del Reparto Prevenzione Crimine Lazio.

Intorno alle ore 23,00 gli agenti hanno rapidamente intercettato in via del Colosseo alcuni giovani italiani che intendevano minacciare supporters del Galles lì presenti.

Uno di essi, il M.L., è stato notato brandire nella mano destra una cintura di cuoio, da utilizzare come arma contundente contro i tifosi del Regno Unito.

Alla vista del personale di polizia il gruppo dei 6 italiani ha cercato di allontanarsi, ma è stato tempestivamente bloccato dalle pattuglie sopraggiunte.

M. L., incensurato, C.D., D.C.M., incensurato di 20 anni e A.D. con precedenti da stadio ed un Daspo scaduto di recente; D.V.A. di 34 anni, con precedenti da stadio, D.L.G.G. di 50 anni, con precedenti per apologia di fascismo e stadio.

Le 6 persone bloccate sono state sottoposte a perquisizione personale a seguito della quale il D.C.M. e l'A.D. sono stati trovati in possesso di 2 coltelli, sottoposti a sequestro.

Tutti sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per il reato di violenza privata, mentre C.M ed A.D. sono stati deferiti per il delitto di porto di armi ed oggetti atti ad offendere.

Per tutti è stato proposto il Daspo ed il Foglio di Via Obbligatorio. Allo Stadio, invece, contestualmente all'inizio dell'incontro di calcio, sono stati adottati dal personale della Divisione Anticrimine, 5 Fogli di via obbligatori, per altrettanti soggetti attenzionati dalla Guardia di Finanza e denunciati per contraffazione.

TUTTE LE NORME DA SEGUIRE AL MARE E IN MONTAGNA PER LE VACANZE 2021, TRA OMBRELLONI, SPORT E CAMMINATE

Inizia ufficialmente la stagione delle vacanze, anche quest'anno in compagnia di alcune regole da seguire per prevenire i contagi. La campagna vaccinale va avanti, ormai, anche se si parla di seconde dosi in vacanza e mix di vaccini per il richiamo ferie comunque sono a un passo. Come ci si dovrà comportare, quindi, al mare e in montagna per vivere al meglio la propria vacanza senza rischiare il contagio.

Vacanze in tempo di Covid: le regole per un'estate al mare

Mentre si è in attesa di capire quando cadrà l'obbligo della mascherina all'aperto, ci sono già delle linee guida definite dalla Conferenza Stato-Regioni per le vacanze 2021.

Per chi sceglierà il mare come meta per l'estate, ecco cosa dovrà aspettarsi dagli stabilimenti balneari:

L'accesso agli stabilimenti potrebbe essere obbligatorio su prenotazione, anche tramite app;

Ogni ombrellone dovrà garantire agli occupanti una superficie di 10 mq, e 1 metro di distanza tra lettini e sedie a sdraio, anche quando non saranno posizionate sotto l'ombrellone;

Le zone d'ombra dovranno essere ampliate per evitare assembramenti; Gli spazi saranno riorganizzati in modo da non creare assembramenti tra le persone che accedono allo stabilimento;

Negli spogliatoi e nelle docce si dovrà assicurare la distanza di almeno 2 metri tra le persone, prevedendo quindi postazioni alternate) oppure apposite barriere;

La temperatura sarà rilevata all'ingresso dello stabilimento e, se superiore a 37,5°, sarà impedito l'accesso;

Mentre in spiaggia saranno vietate le attività di gruppo soggette ad assembramenti, sarà possibile praticare tutti quegli sport individuali o a piccoli gruppi, come i racchettoni o la palla. Anche nuoto, surf, windsurf e kitesurf sono consentiti, con l'unico obbligo di rispettare la distanza interpersonale;

Chi pratica le immersioni dovrà sostituire il boccaglio di plastica dopo ogni utilizzo, disinfettando anche il resto dell'attrezzatura;

Spogliatoi, cabine, docce e servizi igienici dovranno essere disinfettati spesso e anche dopo la chiusura dell'impianto. Disinfezione anche per lettini, sdraio, ombrelloni e le altre attrezzature da spiaggia a fine giornata e ogni volta che saranno assegnati a una nuova persona o a un nuovo nucleo familiare.

Regole simili sono valide anche per le piscine, sia al chiuso sia all'aperto.

Vacanze e Covid, cosa fare in montagna

Per chi invece prediligerà vacanze più sportive, comprese le destinazioni di montagna, ecco le precauzioni da rispettare:

Chi pratica attività in acqua dovrà disinfettarsi le mani prima di indossare caschi o cinghie;

In barca sarà obbligatorio l'uso della mascherina e il distanziamento di 1 metro durante le gite tra non conviventi.

Durante le camminate sarà possibile rinunciare all'uso della mascherina, che sarà però necessaria se si dovessero incontrare altre persone;

Le visite ai rifugi potrebbero essere soggette all'obbligo di prenotazione. All'ingresso sarà misurata la temperatura e all'interno saranno obbligatorie la mascherina e la distanza interpersonale con gli altri turisti.

Vacanze e Covid, cosa sceglieranno gli italiani

L'Istat prevede che quest'estate la metà degli italiani andrà in vacanza: il 33% sarebbe intenzionato a rimanere all'interno della Regione di residenza, mentre il 6% pensa di trascorrere le vacanze oltre i confini nazionali. La durata media delle vacanze, sempre secondo l'Istat, si attesterebbe a 14 giorni.

(Lorena FANTAUZZI)

(REDAZIONE)

I LOVE MILF

“*Al cuor non si comanda*”, anche se una donna con un bel po’ di anni in più di lui è qualcosa di nuovo per la nostra società. Eravamo, fino a poco tempo fa, abituati a vedere coppie sbilanciate, dove lui poteva essere tranquillamente il padre di lei. Oggi accade esattamente il contrario: lei è molto, molto più grande di lui.

Si è già parlato della moda del Toy Boy, soprattutto per tutte quelle fanciulle reduci da un divorzio sfiancante che cercano un po’ di ebbrezza e un brivido di sensualità ormai sedata dal rapporto precedente. Certo, non ha alcuna aspettativa un rapporto che si basa solo sul divertimento e il sesso sfrenato: una cenetta romantica e, se va bene, una vacanza in un’isola del Pacifico. Poi, avanti un altro.

Una cosa è un’avventuretta di una notte o qualche settimana, un’altra cosa è la nascita di una relazione stabile e duratura. Oggi c’è la tendenza a costruire rapporti significativi con uomini molto più giovani. Insomma, di acqua ne è passata sotto i ponti da quando era solo lui ad avere la possibilità di sfoggiare una giovanissima ragazza super innamorata. La ruota da parte del commendatore un po’ in là con gli anni era una sicurezza per la giovane amante che riusciva a farsi soddisfare ogni capriccio.

Quindi bando alle chiacchiere! Ci ritroviamo con coppie dove a dar battaglia alle giovanissime è lei, la donna matura con un fascino disarmante, una solidità che dà sicurezza, una rassicurazione che non ha eguali.

Se la coppia funziona e ha un’ottima intesa, ha le stesse possibilità di diventare duratura quanto le coppie “normali”. L’aspetto importante è prendere le cose nel giusto modo, affrontare i giudizi e le critiche con il giusto equilibrio senza farsi travolgere. Ricordiamoci sempre che le critiche e i giudizi derivano da ignoranza, mancanza di apertura mentale, pregiudizi e credenze bigotte. L’amore è un sentimento senza età.

Perché si sceglie una compagna più grande? Qual è il segreto del loro amore?

Lo showbiz, e non solo, è ricco di coppie con donne più grandi dei loro compagni.

Basti pensare alla première dame di Francia, Brigitte, ventiquattro anni in più di Macron. All’Eliseo pare che i due vadano d’amore e d’accordo, salvo qualche litigio sparso qua e là, ma l’amore non è bello se non è litigarello. Brigitte per Macron è mentore e una fidata confidente che fortemente ha creduto in lui sin dai tempi del liceo!

Una significativa differenza di età ha bisogno di qualche aggiustatura in più, di una spiccata comprensione perché, che dir si voglia, lo scarto generazionale si fa sentire, anche solo per gli interessi, le amicizie e i bisogni. Spesso, però, sono proprio queste differenze a rendere l’ambiente di coppia stimolante, privo di monotonia e ricco di aspetti nuovi e motivazioni avvincenti.

Molti considerando la donna più grande la “*dominante*” all’interno della coppia, colei che detta legge e organizza la vita di entrambi. Non sempre è così, ci sono coppie che, nonostante la notevole differenza d’età, hanno un perfetto equilibrio sia intimo sia decisionale. Altrimenti non potrebbe funzionare, perché lei sarebbe solo un porto sicuro per accogliere le insicurezze e dare fiducia. L’amore non è questo è partecipazione e condivisione, è progetto e voglia di viverci.

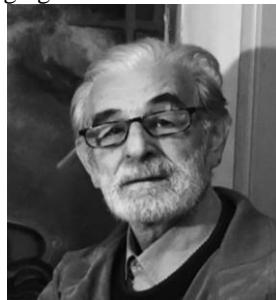
Dopo la coppia più illustre della Francia che abita all’Eliseo, ci sono senz’altro Julianne Moore (1960) e Bart Freundlich (1970), Robin Wright (1966) e Ben Foster (1980) a destare la curiosità del loro pubblico anche perché, non dimentichiamolo, sono personaggi celebri che hanno gli occhi puntati addosso. Loro, in fatto di differenza d’età, ne hanno da insegnare!

Che dire, di donne che amano i giovanissimi ce ne sono un bel po’. È curioso comprendere che cosa trovino in un uomo così giovane. Forse la voglia di fermare il tempo? Il desiderio di nutrire quella parte di sé che cerca di sentirsi ancora giovane e attraente? Il non arrendersi alla quotidianità di un amore sbiadito dagli anni? Questo e molto altro ancora crea quella alchimia coinvolgente che fa credere in un progetto di coppia così particolare.

(Barbara FABBRONI, continua a pagina 7)

INAUGURATA LA MOSTRA “SGUARDI E FRAGRANZE DEL MEDITERRANEO”

Inaugurata la mostra "Sguardi e fragranze del Mediterraneo", la personale del maestro Julianos Kattinis presso la galleria L’Arca di Noesis, in via Ostilia a pochi passi dal Colosseo. L’esposizione delle opere del pianeta Kattinis rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì 25 giugno.



La mostra è stata presentata dal funzionario del MIC per la comunicazione e la promozione culturale Rosario Sprovieri che, da anni, affianca gli interpreti dell’arte contemporanea che vivono e lavorano nella capitale.

Sprovieri continua ad assecondare con delicatezza e cautela la proposta culturale dell’arte contemporanea degli artisti viventi, facendosi promotore con forza,

verso le autorità pubbliche preposte, per una vera ri-considerazione e la giusta concessione di attenzione, verso le opere contemporanee, attuali testimonianze e frutto dei più grandi artisti del ‘900 che, “noncuranze e omissioni”, oltre alle velocità del progresso tecnologico hanno - di fatto - colpevolmente marginalizzato.

Julianos Kattinis è un pittore singolare, è nato a Damasco nel 1934, da famiglia greca, il papà Theodoros Katinis e Despina Peridakis la mamma. Julianos ha scelto di vivere a Roma, dopo aver vissuto per tanti anni in molti paesi del medio oriente, dove come l’ape laboriosa ha succhiato il nettare della cultura dei popoli e delle civiltà. Il mondo di Julianos Kattinis è popolato di personaggi arcaici, di segni e simboli delle più antiche popolazioni della Palestina, della Giordania della Siria del mondo Arabo ed Europeo. Le sue composizioni emanano una pacata serenità e conducono l’osservatore verso luoghi remoti, a ritrovare sensazioni e atmosfere di un passato che sembra ormai sopito. Lo sguardo delle sue placide donne bellissime accosta il nostro spirito alla sacralità della donna, alla Madonna, a Maryam per l’Islam, a "Theotokos" per gli Ortodossi ed è forse un suggerimento, la possibilità di intravedere attraverso “la donna”, attraverso le madri del Mediterraneo e della “vita” un diverso destino di concordia e di pace per l’umanità. La mostra presenta opere realizzate in vari periodi, con tecniche miste, alcune innovative sperimentate direttamente dall’artista, monotipi, litografie e serigrafie impreziosite dall’intervento diretto dell’autore.

Quando anche parliamo di serigrafie, Litograie, incisioni, per l’artista greco si tratta sempre di opere singole che suole catalogare con la sigla 1/1. - “Il Caloroso intervento, per la mostra - ha detto Rossana Placidi, titolare della galleria - ha offerto stimoli interessanti e concreti, una riflessione fuori da schemi e pregiudizi, con una ampia panoramica di presentazione delle principali questioni relative alla vita e diffusione dell’arte contemporanea in Italia. L’opera del maestro Kattinis ha trovato quindi la sua peculiare collocazione nell’autentico riconoscimento del suo contenuto spirituale, mitologico e umano”. Kattinis ci concede di partecipare alle sue “visioni”, ci dà la possibilità di sbirciare con attenzione dentro l’universo colorato della sua opera, di fa accostare con discrezione al suo Aleph; quell’Aleph - rifugio di Borges - che è uno dei punti dello spazio che contiene tutti i punti! Ho visto come il Greco le città degli umani, i di di varia luce, le opere, la fame; non modifico i fatti, non falsifico i nomi, ma è il voyage che racconto, è... autor de ma chambre. Kattinis è un pittore fertile; con una produzione pittorica considerevole, che ha interessato materiali e superfici infinite, credo senza ombra di smentita - che l’artista greco sia il più grande illustratore e narratore di favole della modernità; favole dalle radici antiche ma la cui narrazione e lo sviluppo scenografico ha già dentro la capacità di attecchire e inondare terre, paesaggi, città e civiltà del futuro. Le Opere del maestro Kattinis si trovano a Amman, Atene Capodimonte, Cervara di Roma, Damasco, Gerusalemme, Houston, Innsbruk, Iesi, Madrid, Monaco, Mosca, New York, Parigi, Pavullo nel Frignano, Roma, Siracusa, Stoccolma, e Vienna.

(R.S.)

RINO BARILLARI, THE KING OF PAPARAZZI

spiega la notte, le feste, i luoghi, il divertimento, il relax. La gioia di vivere a Roma

Consigli preziosi per i nostri lettori sul come vivere la notte, a Roma, come divertirsi, e divertire da Rino Barillari, uno dei fotografi più celebri del mondo considerato "il paparazzo" per eccellenza. Anzi "The King of paparazzi".



Nel corso della sua carriera ha vissuto la notte oltre ad immortalare davvero tutti: le dive della "dolce vita", re e regine, capi di stato e uomini politici, senza dimenticare i tragici momenti degli anni di piombo e i fatti di cronaca documentato anche gli oscuri Anni di Piombo e i più cupi episodi di nera di quel periodo. Tutte le sue foto fanno parte della storia. I suoi 40 anni di lavoro sono un album fra scoop e ricordi, star e risse, incontri e ritratti che hanno fatto storia dello spettacolo. E una pagina particolare nella storia di Barillari è quella della notte: divertimento, locali, discoteche e luoghi di incontri (ristoranti famosi, hotel, pub, ristobar), della movida e dei vip.

Rino Barillari, "il Re dei Paparazzi" che con il suo obiettivo ha attraversato la Storia del nostro paese dagli anni '50 fino ad oggi, ha vissuto la grande stagione del cinema a Roma –da quella descritta da La Dolce vita - fotografando i più grandi divi di quei tempi.

Che differenza c'è tra i divi di oggi e quelli degli anni '60? Una volta a Roma c'era molto lavoro, le produzioni internazionali venivano qui a girare kolossal e le strade del centro erano invase da star. I più grandi registi preferivano girare a Cinecittà non solo per i bassi costi ma anche per la luce, per il colore che solo Roma può offrire. Oggi è tutto cambiato ora Roma non è più la Mecca del Cinema e non ci sono più i divi di una volta...

Cosa era disposto a fare in quel periodo per uno scoop? Amavo rischiare a quei tempi, la mia fortuna è che andavamo sempre in due: uno scattava e l'altro se c'era una aggressione poteva documentare la scena.

Gli episodi più brutti che le sono accaduti? Sono stato 164 volte in ospedale (l'ultima, quella di Piazza Navona). Mi hanno fracassato 78 macchine fotografiche. Sono stato aggredito da Bruce Willis, Barbara Streisand, Ava Gardner (mi tirava calci davanti al Grand Hotel di Via Veneto ed io, che ero ragazzino, venni soccorso dalle prostitute), Claudia Schiffer (mi tirò un secchiello di ghiaccio dal Bolognese), Brigitte Bardot, Marlon Brando (mi rincorreva con una bottiglia di whiskey), Frank Sinatra (mi salvò Modugno), Liz Taylor, Micky Hargitay e Jane Mansfield. Sono stato accoltellato diverse volte e negli anni di piombo mi hanno sparato, anche perchè in quel periodo frequentavo i luoghi caldi: a quei tempi dove c'era più polizia era sicuro che sarebbe successo qualcosa ed io ero sempre lì!

Le confidenze, da chi? Avevo le mie fonti. E poi mi fidanzavo con le infermiere del pronto soccorso... per avere informazioni freschissime sui fatti cruenti di cronaca! Il tutto alla luce del sole, dove ai vip reagivi al loro sistema di provocazione di negarsi al giornalista e fotografo. E l'importante era far diventare un fatto di nera un tranquillo flirt. E qui "provochescion": flash. Quindi: scoop!

Quale epoca? La dolce vita che prende spunto dal noto strip tease di Aichè Nanà al Rugantino coincide anche alla morte di Papa Pio XII che poneva un freno morale ad una società riottosa alle regole un po' obsolete. E scoppì una stagione del fotogiornalismo che andava pari pari alla rinascita, al benessere ed all'esplosione del consumismo (cosiddetto boom economico) che, significava, però, anche grandi fatti di cronaca e grandi cronache, in un'appassionante frammistione di nera e bella vita, tra intrighi, spionaggio, servizi segreti, vizi e grandi amori: i delitti di Cristha Wanniger, della culla

del Lago, Antonietta Longo, Col. Rocca. Insomma dal caso Montesi (anteriore, ma propedeutico) al giallo Fenaroli, dall'uccisione di Christa Wanniger alla strage compiuta dal marchese Casati, in uno scenario quasi irrealistico che ogni giorno si rispecchiava nelle cronache dei giornali.

Paparazzo: perché ? Ne sono orgoglioso! Uno dei meriti de La dolce vita di Fellini è stato quello di aver coniato il termine paparazzo: il fotografo made in Italy più amato, odiato, cercato e criticato. Il paparazzo è la vera strada del fotogiornalismo! Non si arrende di fronte a nulla... *la guerra è guerra!* E poi questa professione è una vera scelta di vita!

Con quale personaggio famoso della dolce vita era riuscito a instaurare anche un rapporto umano? Mi sono trovato in sintonia con Mastroianni ma anche con Renato Salvatori e Maurizio Arena, tra gli stranieri, invece, con Tony Curtis. Erano divi che se ti incontravano ti chiedevano come stai, ti portavano a cena, ti facevano un regalo. Era tutta un'altra atmosfera...

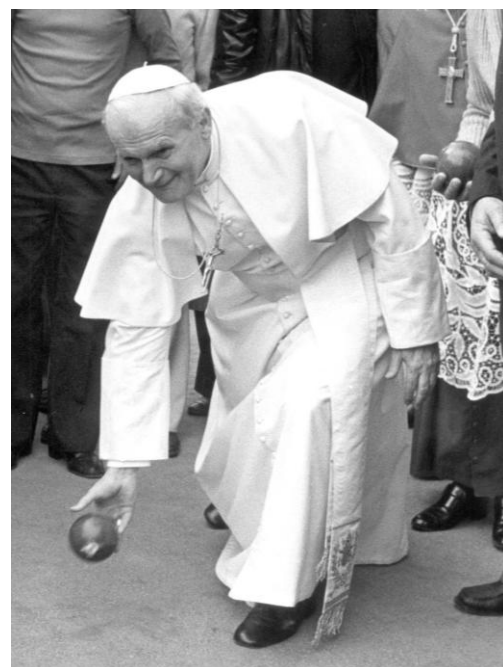
Ed ora passiamo ad oggi: com'è cambiato il modo di fare fotogiornalismo?

Oggi è mutato molto sia il fotogiornalismo che le cronache stesse dei Vip. Oggi sono gli obiettivi del *gossip* che sono mutati. Se una volta le indiscrezioni e le foto scandalistiche riguardavano quasi esclusivamente personaggi dello spettacolo, oggi sono entrati nel tritacarne mediatico anche i personaggi dello sport, della finanza, della politica se non addirittura quelli della cronaca nera.

Infatti, le foto e gli scandali, più o meno veri, non sono più prerogativa delle pagine dei "rotocalchi" specializzati ma di tutti i media. I quotidiani, i settimanali, i siti internet, i telegiornali, i programmi d'intrattenimento fanno a gara nel riprendere, fino all'ultima indiscrezione, il mondo dei Vip, dei reali (o presunti tali). E tutti ci sguazzano dentro, salvo poi prendere le distanze e gridare allo scandalo quando la magistratura interviene e la patata diventa troppo bollente: violazione della privacy, estorsione e, magari, associazione a delinquere?

E anche la Dolce vita è cambiata?

Beh oggi la chiamano movida e coinvolge tutti. Una volta era prerogativa solo dei blasonati e dei vip, quelli veri. I regnanti ed attori internazionali che venivano rincorsi da noi perché non volevano essere fotografati, oggi, invece, ci rincorrono per essere fotografati. Entrambi i metodi erano e sono parte del gioco.



RINO BARILLARI, THE KING OF PAPARAZZI

spiega la notte, le feste, i luoghi, il divertimento, il relax. La gioia di vivere a Roma

(segue da pagina 6)

Vogliamo fare un po' di storia anche qui?

Alla fine della faste della Dolce Vita si affacciano nuove mode. Gli artisti scoprono i salotti, dove si riunivano capitanati da pressagent tipo Renato Morazzani che si inventò il termine di pressagent dove trovavi tutti i big dell'epoca per i quali faceva anche da promozione e che faceva da contraltare a Enrico Luccherini che invece faceva promozione per il cinema. Arrivano anche dall'estero gli jè jè ed i beat. E i giovani trovano il loro spazio, scimmiettando i Beatles, gli intellettuali scoprono l'esistenzialismo di JJ Rousseau che vedeva in Juliette Greco la musa e gli impegnati invece predicavano la beat generation dei filosofi scrittori Allen Ginsberg e J. Kerouac. Una specie di rivoluzione dei costumi. Il Piper, inventato da Giancarlo Bornigia e Renato Crocetta, fu uno dei più famosi locali italiani, dove si esibirono nel tempo tanti artisti famosi tra cui Romina Power, Caterina Caselli, Patty Pravo (*la ragazza Piper*) e più tardi Renato Zero, Loredana Bertè, Mia Martini e tanti altri giovanissimi, come i Pink Floyd e i Pooh. Un divertimento sano con i cosiddetti "capelloni" protagonisti e che si esaltavano all'arrivo di Ringo Star e degli altri big stranieri.

E i "nobili" avevano ceduto il passo ai capelloni?

No. Il Piper era il locale simbolo ma ne nascevano anche altri che trovavano riscontro anche nella rivoluzione alla radio dove nascevano Hit parade del mitico Lelio Luttazzi e Bandiera Gialla, l'innovativo programma di Gianni Boncompagni e Renzo Arbore. Altri locali erano le Grotte del Piccione di Via della Vita, la Taverna degli Artisti di Via Margotta, animata da Novella Parigini. C'erano, poi, il Tytan in Via della Meloria, Tip Tap, Corsetti Mare a Torvajonica, lo Zanussi (ritrovo delle "servette"), La Zanzara, l'84, il Capriccio, Gigi Fazi. E il Number One che alla fine costituì un brutto capitolo di cronaca nera coinvolgendo personaggi come Franco Califano, Marina Lante della Rovere, etc.

Ed oggi: i due capitoli cronache (ormai Gossip) e feste?

Allora le feste sono state letteralmente massacrate dalla televisione che offre i personaggi, peraltro gratis senza andare necessariamente a comprare il giornale in edicola, e i servizi dei paparazzi rubati dalla televisione. Se poi aggiungi a questo il telefonino (puoi fare e seguire qualsiasi scoop, ma con il telefonino dopo cinque minuti la notizia la sanno tutti), il digitale (facilità di fotografare e altrettanto nel trasmettere la foto) e la privacy.

Quest'ultimo, un grosso problema?

Sì, ma aggirabile con l'alibi dell'intervista al personaggio dal quale ti fai fare la liberatoria.

Ed ora passiamo alla odierna movida romana

Rino Barillari the King of paparazzi spiega la notte, le feste, i luoghi, il divertimento, il relax, la gioia di vivere Roma a Roma

(Brunetto FANTAUZZI)

I LOVE MILF

.. (segue da pagina 5)...

Ci sono moltissimi uomini che preferiscono la maturità, l'esperienza, la consapevolezza, il fascino di donne che hanno da un pezzo superato gli "anta". Perché dare sempre la responsabilità al femminile? Può essere che l'uomo giovane trovi nella carne matura quella particolare chimica che rende irresistibile quella persona benché, a volte, abbia gli stessi anni della propria madre.

Anche Fiorella Mannoia (sessantaquattro anni) con il suo baby fidanzato Carlo Di Francesco (trentasei anni) sono una coppia che vive insieme da oltre dieci anni in piena armonia e progettualità.

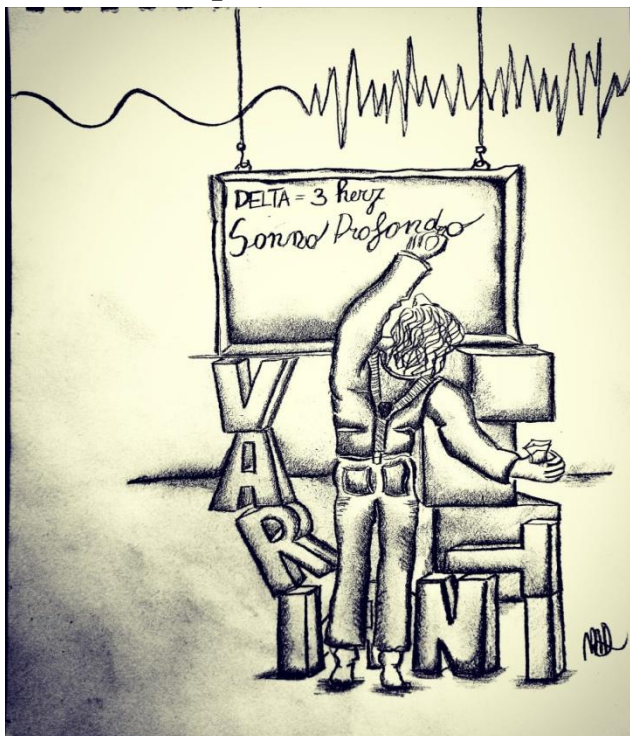
Lui innamoratissimo, lei pure. L'età sembra una variabile totalmente ininfluenza. Si amano e questo solo conta.

I nuovi amori, dove lei è molto più grande, sono la rinnovata frontiera della relazione di coppia; fino a qualche tempo fa, erano le donne a cercare partner più maturi.

Qualcosa sta cambiando, anche molto velocemente. Eppure, alla base di tutto c'è solo un gran bisogno di amare ed essere amati, nulla più.

(Barbara FABBRONI)

...dal mondo capovolto di Monsieur David...



(MONSIEUR DAVID)

VENTO NUOVO SERA

Quotidiano di informazione, cultura, innovazione, economia, arte, fashion, gossip, sport, fondato a Roma nel 2009 (n.43/2010)

REDAZIONE

Direttore Editoriale: Michel Emi Maritato
Direttore Responsabile: Michel Emi Maritato
Direzione Tecnica: Ivan Santoro
Fisco: Emanuela Maria Maritato
Giuridico: Carol Maritato
Cronaca: Lorena Fantauzzi
Cronaca: Marco Rinaudo
Cronaca Giudiziaria: Luigi Giannelli
Opinionista: Brunetto Fantauzzi
Interno: Alessandro Frezza
Politica regionale Lazio: Marco Montini
Sport: Dario DeFenu
Spettacolo: Barbara Fabbroni

CONTATTI E PUBBLICITA'

Redazione "Vento Nuovo"
Viale Castrense 31/32, ROMA (RM) - 00182, Italia
Telefono: (+39) 0645421734
Fax: (+39) 0645421884
Cellulari: (+39) 345/8353368